

# BILANCIO 2016



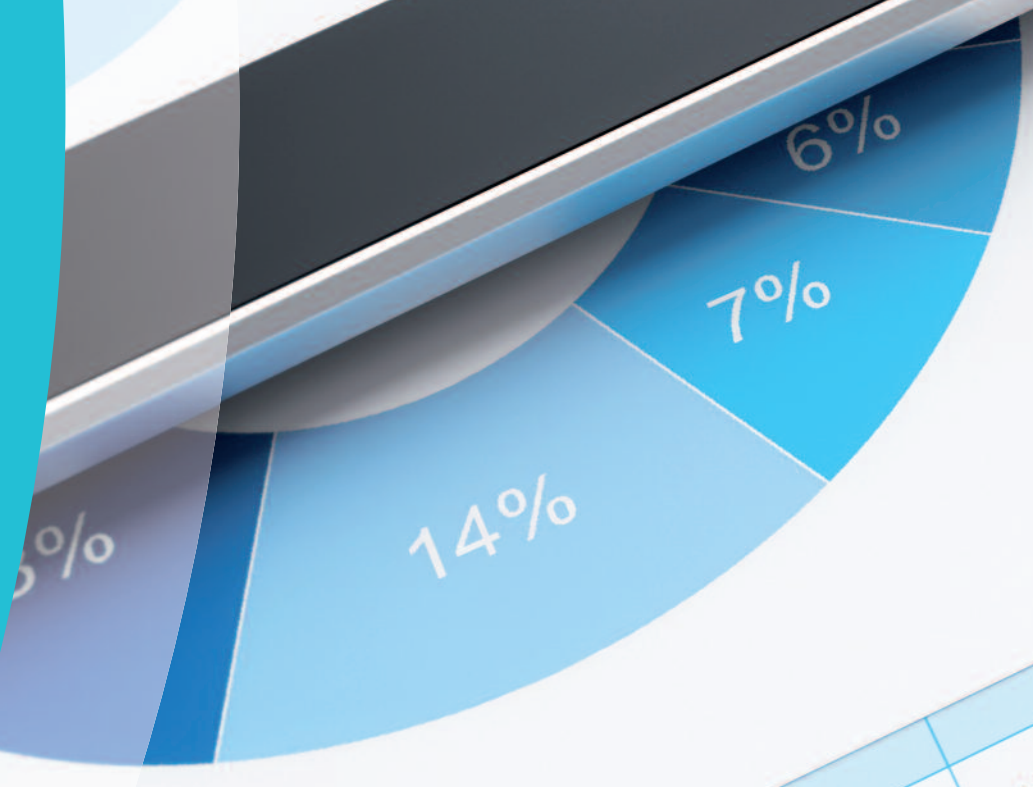
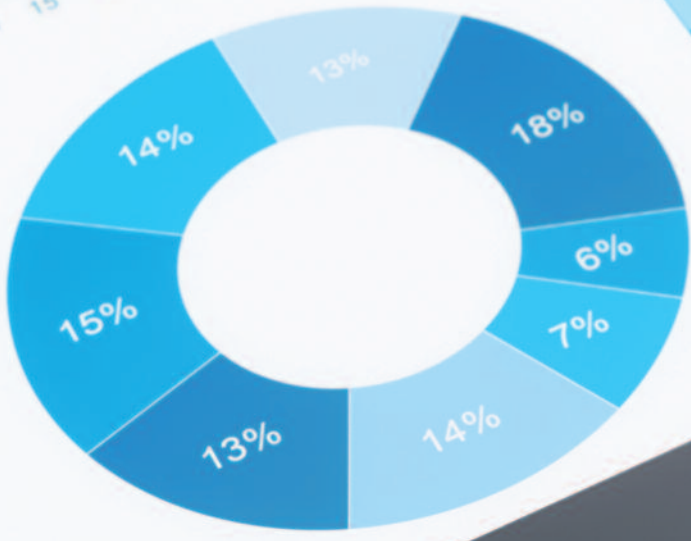
**FIDITALIA**

SOCIETE GENERALE GROUP

**BUILDING TEAM SPIRIT  
TOGETHER**



No.	med	Day	Dem and	Re
1	21	798	5.7	
2	62	22.04	9.79	
3	86	31.54	6.94	
4	94	34.96	5	
5	84	30.4	22.42	
6	63	37	12	
7	37	56		
8		96		
9				
10				91



23	16.64	0.32
	15.65	0



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

a complemento del Bilancio d'Esercizio annuale della Vostra Società, Vi presentiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al contesto economico, ai risultati commerciali ed ai principali eventi di gestione dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2016.

Tale esercizio segna il ritorno della Società, dopo sette anni, ad un risultato netto positivo pari a 18,6 milioni di euro e rappresenta un passaggio estremamente importante nel percorso intrapreso di uno stabile ritorno alla profittabilità.

### **IL CONTESTO ECONOMICO**

L'economia mondiale, a partire dall'estate del 2016, è stata caratterizzata da un graduale miglioramento con una crescita del 3,1% (fonte: Fondo Monetario Internazionale) senza che però questo si riflettesse anche in una solida ripresa del commercio mondiale.

L'orientamento della politica monetaria è rimasto espansivo sia nelle principali economie avanzate che nei paesi emergenti e conseguentemente il tasso d'inflazione è lievemente risalito, pur rimanendo attestato a valori molto contenuti. Nell'area euro è proseguito per tutto il 2016 il programma della BCE volto all'acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP). A fine dicembre 2016 l'Eurosistema aveva acquistato titoli pubblici italiani per un ammontare di circa 210 miliardi di euro (di cui 189 miliardi di euro da parte della Banca d'Italia).

In tale contesto, si è registrata nella seconda metà dell'anno una graduale espansione del credito sostenuta dal basso costo dei finanziamenti; in particolare è cresciuto il credito alle famiglie (+2,1%), sia il credito al consumo (+2,7 %) sostenuto dalla dinamica del reddito disponibile, sia i mutui per l'acquisto di abitazioni (+2%). A questo si è aggiunto il miglioramento della qualità del credito, spinto dal miglioramento delle prospettive dell'economia. Il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è diminuito di tre decimi di punto (al 2,6%) nel terzo trimestre dell'anno (fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 1/2017).

Le proiezioni per l'economia italiana, illustrate nel Bollettino Economico di Banca d'Italia di gennaio 2017, prefigurano una prosecuzione della crescita, sostenuta dalla domanda interna nonché da un graduale rafforzamento di quella estera.

Il PIL nel corso del 2016 è cresciuto dello 0,9% (dato ISTAT), mentre le previsioni per i prossimi anni vedono un incremento dello 0,9 % anche per il 2017 e del 1,1% nel biennio 2018 - 2019.

L'inflazione, misurata dell'1,1% dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, ha fatto segnare nel corso dell'anno un dato negativo (-0,1%), mentre si prevede una ripresa della crescita dei prezzi per il 2017 (1% su base annua, dato ISTAT) in linea con quanto già registratosi negli ultimi due mesi dell'anno appena chiuso.

### **IL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO**

Nel corso del 2016 il settore ha beneficiato del leggero miglioramento dell'economia nazionale e della crescita del clima di fiducia dei consumatori, accompagnato dalla ripresa dei consumi delle famiglie, evidenziando una buona crescita dei volumi erogati (+16,3%, Osservatorio Assofin - Anno 2016).

Il mercato nel corso del 2016 è stato trainato dai Prestiti Finalizzati all'acquisto di auto/moto (+19,1%), in linea con il trend delle immatricolazioni fatte registrare dal settore, e dai Prestiti Personali (+14,7%). In crescita anche il comparto degli altri

Prestiti Finalizzati (+4,3%) e della Cessione del Quinto dello Stipendio/Pensione (+7,3%).

Tale ripresa delle erogazioni, però, non si è ancora riflessa sullo stock, che rimane attestato poco sopra i 100 miliardi di euro e quindi sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+3,7%).

### L'ATTIVITÀ COMMERCIALE DI FIDITALIA

Nel 2016 Fidelity ha proseguito nel piano di crescita intrapreso, conseguendo risultati positivi, erogando finanziamenti per un totale pari a 1.531,8 milioni di euro, con una crescita del 20% rispetto al 2015.

I risultati ottenuti continuano ad essere il frutto di una politica commerciale in linea con la strategia aziendale incentrata sulla rete distributiva mista Agenti - Rete diretta e sulle 5 linee prodotto: *Car Financing*, POS od Altro Finalizzato, Cessione del Quinto dello Stipendio, Prestiti Personali e Carte di credito.

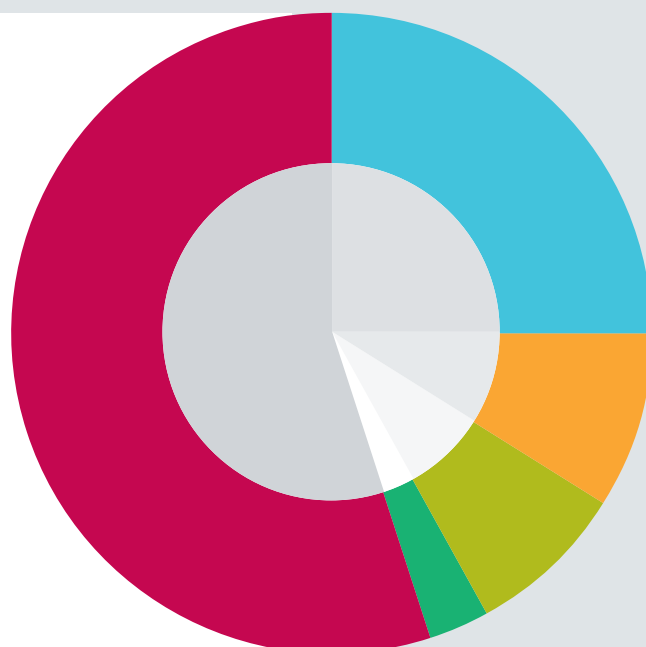
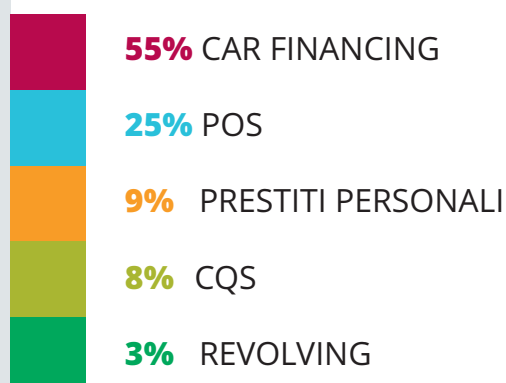
Più in dettaglio, nel settore *Car Financing* Fidelity ha generato nuovi volumi di produzione pari a 848,7 milioni di euro, con una crescita del 24% rispetto all'anno precedente, rafforzando così il proprio ruolo di leadership tra le finanziarie non captive. La crescita rispetto al 2016 è avvenuta sia nei finanziamenti di Auto nuove (+20%) sia nei finanziamenti di Auto usate (+28%).

Altrettanto significativi sono i risultati conseguiti nel settore POS o Altro Finalizzato, che ha registrato una crescita dei volumi, rispetto al 2015, del 24% con una produzione pari a 379,8 milioni di euro. Tale incremento è stato raggiunto anche grazie al consolidamento di importanti partnership in settori considerati strategici e alla crescita del numero di Dealer convenzionati.

Anche i risultati realizzati nel settore dei Prestiti Personali sono significativi con un incremento del 17% sull'anno precedente e volumi pari a 125,6 milioni di euro, mentre il settore della Cessione del Quinto mostra un incremento più contenuto - pari al 3% - nei confronti del 2015, con una produzione pari a 138,6 milioni di euro, mantenendo invariata la focalizzazione sul target di clientela di dipendenti del settore pubblico e pensionati che rappresentano il 76% dei clienti della Cessione del Quinto.

### PRODUZIONE 2016

Suddivisione della produzione 2016 per prodotto



Nel corso del 2016 la rete distributiva di Fidelity è stata rafforzata con l'inserimento di 5 nuove Agenzie e 13 nuovi Punti Credito fronte strada. Di queste, 7 aperture sono relative a nuove Agenzie, mentre 6 riguardano Agenzie già esistenti che hanno ampliato la loro rete distributiva.

Giova altresì ricordare che durante l'anno Fidelity ha siglato nuove partnership con marchi nazionali di rilievo quali: Subaru e Tesla nel settore Automotive; SunPower, Arredo3, Amplifon e DentalPro nel settore POS o Altro Finalizzato; Amissima nel settore Carte di credito.

Un ruolo importante è stato giocato anche dalle azioni di comunicazione e di promozione al consumatore e da incisive iniziative marketing; in questo ambito si colloca il rifacimento del sito aziendale ([www.fidelity.it](http://www.fidelity.it)) con modalità "responsive" e "multi device" e con l'implementazione di nuove funzionalità per facilitare la navigazione dell'utente.

Al fine di aumentare la qualità della relazione con il cliente e di semplificare e velocizzare le attività commerciali della rete distributiva, nel corso del 2016 è stato dato avvio al progetto di dematerializzazione, con anche la possibilità della "firma digitale". Questo modello organizzativo consentirà di ridurre i costi di gestione e le incombenze normalmente richieste per la tenuta degli archivi documentali.

L'obiettivo dello sviluppo dell'attività è stato raggiunto anche grazie ad una stringente politica di mantenimento dei margini. Infatti il livello dei margini della nuova produzione dell'anno 2016 si conferma allineato agli obiettivi di budget per tutte le linee di prodotto. La corretta gestione del rischio di credito si conferma, anche nel 2016, una leva di fondamentale importanza per assicurare la redditività dell'azienda.



## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### **Stato Patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio l'attivo di Stato Patrimoniale è ritornato ad aumentare rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 3.483,9 milioni di euro (+146,1 milioni di euro pari al +4,4% rispetto al 2015) grazie soprattutto alla crescita dei crediti verso la clientela (3.206,9 milioni di euro, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di +5,7%) quale effetto della crescita dei nuovi volumi di produzione erogati nel corso dell'esercizio 2016.

Fra le poste in diminuzione si segnalano le attività fiscali (-18,0 milioni di euro pari al -7,6% rispetto al 2015) per effetto dell'utilizzo dei crediti di imposta rivenienti dalla trasformazione delle imposte anticipate degli anni precedenti.

Dal lato del passivo si segnala la corrispondente crescita dell'indebitamento finanziario per 94,4 milioni di euro con un dato finale pari a 3.103,2 milioni di euro (+3,1% rispetto all'esercizio precedente).

Il Patrimonio Netto, inclusivo dell'utile di esercizio di 18,6 milioni di euro, è pari a 236,6 milioni di euro, con un incremento di 43,6 milioni di euro (+22,6%) a cui ha concorso anche il versamento in conto riserve di 25,0 milioni di euro eseguito nel mese di giugno 2016 come meglio specificato in Nota Integrativa.

### **Conto Economico**

L'esercizio 2016 vede il ritorno all'utile netto d'esercizio (18,6 milioni di euro a fronte di una perdita di 1,7 milioni di euro nel 2015), quale passaggio importante della nuova strategia aziendale attuata negli ultimi anni, rappresentando contestualmente anche il punto di partenza per il consolidamento del ritorno alla profittabilità.

Il margine di intermediazione risulta in lieve calo rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione di 3,7 milioni di euro pari al 2,5%. Questa dinamica è riconducibile ad alcune componenti straordinarie non ripetibili, quali ad esempio l'appostamento legato alla ricezione degli avvisi di accertamento fiscali per il 2010 ed il 2011, al netto delle quali la componente di ricavi ricorrente di business risulta di contro in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'incremento nella consistenza del valore medio annuo dei crediti verso la clientela, intervenuto nel 2016 rispetto al 2015.

Con riferimento alla dinamica del costo del rischio, si conferma l'andamento positivo dell'anno precedente, con il conseguimento di un ulteriore calo ed attestandosi quindi a 34,9 milioni di euro (-14,1 milioni di euro, pari al -28,8%), grazie al proseguimento delle politiche già intraprese negli esercizi precedenti, sia a livello di regole di accettazione (con un conseguente miglioramento della qualità dei crediti) che di policy adottate in relazione alla fase di recupero dei crediti deteriorati.

Le spese amministrative, nel loro complesso pari a 98,9 milioni di euro, risultano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+4,7%) a seguito degli appostamenti effettuati in sede di ricezione degli avvisi di accertamento per gli anni oggetto di ispezione ai fini fiscali, al netto dei quali la base dei costi aziendali ricorrenti risulterebbe ridottasi rispetto all'esercizio precedente.

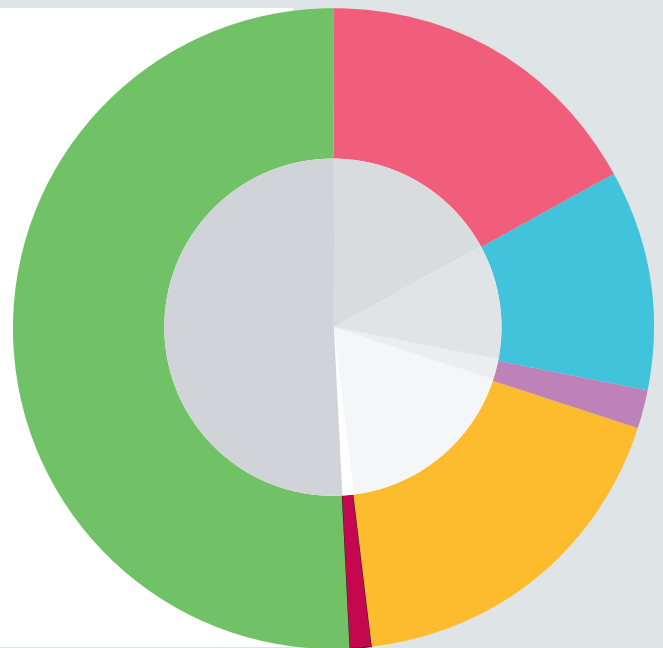
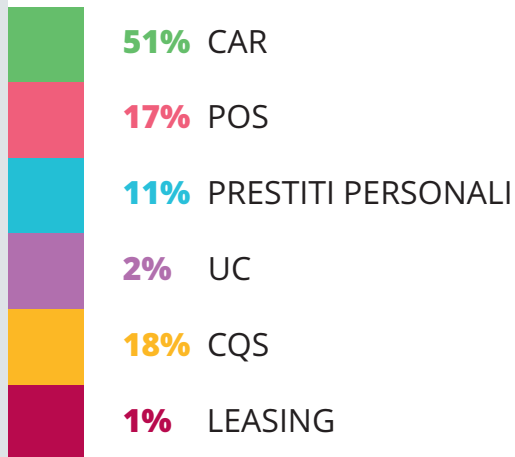
Le rettifiche di valore sulle attività materiali (0,8 milioni di euro) e immateriali (1,9 milioni di euro) sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno, mentre sono aumentati gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (+10,1 milioni di euro, si veda per un commento la Sezione 13 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" della Parte C "Informazioni sul conto economico" per un maggior dettaglio). Gli altri proventi e oneri di gestione sono pari a 24,2 milioni di euro (22,5 milioni di euro dell'esercizio precedente).

Per effetto delle variazioni intervenute nelle voci sopra descritte, il risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte è passato da 3,7 milioni di euro del precedente esercizio a 21,8 milioni di euro. Le imposte di periodo sono pari a 3,2 milioni di euro, per cui l'utile al netto delle imposte risulta pari a 18,6 milioni di euro.

Si segnala infine che la partecipazione in SG Mutui Italia è stata svalutata per 0,3 milioni di euro, in linea con la quota di spettanza delle perdite fatte registrare dalla Società nel corso dell'esercizio.

### IMPIEGHI 2016

Dettaglio degli impieghi a dicembre 2016 per settore di mercato



### Rendiconto Finanziario

L'attività complessiva ha assorbito liquidità per complessivi 21,4 milioni di euro. Il risultato è stato determinato da un assorbimento di liquidità dei crediti verso la clientela (-206,0 milioni di euro) solo in parte compensata dalla gestione operativa (+65,1 milioni di euro) e dalle passività verso istituti di credito (+80,6 milioni di euro) oltre che dall'aumento delle riserve di capitale effettuate da parte dei soci per un importo complessivo pari a 25,0 milioni di euro.

### Eventi rilevanti dell'esercizio

In data 3 maggio 2016 la Società è stata autorizzata all'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB.

Nel mese di giugno è stato fatto un versamento in conto riserva per 25,0 milioni di euro da parte della controllante. Tale operazione si è resa necessaria anche al fine di soddisfare i maggiori impegni in termini patrimoniali a seguito della crescita delle attività finanziarie. Il 28 dicembre 2016 Agenzia delle Entrate ha inviato alla un avviso di accertamento per l'esercizio 2011 a seguito dell'ispezione svolta fra marzo ed ottobre 2015.

### Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto di mercato caratterizzato da una ripresa abbastanza marcata e da una elevata competitività, Fidelity proseguirà nel



2017 con l'attuazione della propria strategia di ricerca di una crescita profittevole volta a incrementare le quote di mercato su tutte le linee di prodotto, di mantenimento del livello del rischio di credito di portafoglio sotto controllo, nonché di continua identificazione di opportunità di riduzione delle spese aziendali.

Tale obiettivo sarà pertanto perseguito continuando a fare leva sul *business model* adottato - incentrato sulle 5 linee prodotto e fondato su un network distributivo misto presente sull'intero territorio nazionale - che ha dimostrato di essere una garanzia di solidità ed una scelta strategica redditizia.

In un'ottica di prospettive future, la sempre più serrata competizione sulla componente pricing nel settore Automotive da parte sia delle captives che degli altri competitors finanziari diretti, genererà verosimilmente una leggera riduzione dei margini che prevediamo possa essere compensata dalla crescita dei volumi attesi, in costanza di una stabilizzazione del rischio nel settore ai livelli attualmente raggiunti.

La rigorosa gestione del rischio che già ha portato significativi benefici alla Società nel corso gestione degli ultimi anni, continuerà più in generale a rappresentare un elemento chiave su cui costruire anche i risultati del 2017. A questo deve aggiungersi anche la prosecuzione dell'attività già avviata, volta alla ulteriore razionalizzazione dei costi operativi in un'ottica di reperimento delle risorse per garantire gli investimenti e lo sviluppo.



### **Le attività di ricerca e di sviluppo**

Nel corso dell'esercizio è stata avviata l'implementazione dei progetti legati alla digitalizzazione e dematerializzazione della contrattualistica, oltre ad attività volte a ridisegnare le componenti più strategiche dei sistemi informativi della Società. In questo perimetro sono stati approvati gli investimenti e sono stati lanciati i progetti per il rinnovo degli strumenti di vendita e di automazione del processo di erogazione del credito.

Inoltre, a seguito della prevista entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari", la Società, in collaborazione con il Gruppo Société Générale, ha lanciato un progetto volto all'implementazione dei nuovi processi di svalutazione dei crediti.

### **Informazioni attinenti al personale**

L'attività formativa svoltasi nel corso dell'anno concluso ha visto l'attivazione di corsi di formazione in tre aree tematiche differenziate (manageriale, tecnico specialistica, regolamentare) per un totale di quasi 24.000 ore di formazione erogata e con oltre 6.900 partecipazioni tra risorse commerciali e amministrative, con un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente.

Anche quest'anno, inoltre, l'attività formativa ha visto un intenso coinvolgimento della rete commerciale indiretta in particolare per quanto attiene alle tematiche inerenti la normativa vigente con un particolare focus sugli aspetti legati all'antiriciclaggio, alla trasparenza, al corretto collocamento ed adeguata proposizione di prodotti assicurativi abbinati a finanziamenti, nonché alla sicurezza dei dati. A tale riguardo, la Società ha anche predisposto ed inviato alla rete commerciale diretta ed indiretta una serie di guide pratiche ed illustrative a supporto all'attività di vendita definendo le linee guida da seguire per proporre "in modo trasparente" i finanziamenti, focalizzandosi nello specifico sul rispetto degli adempimenti normativi in materia di trasparenza, privacy, usura e antiriciclaggio.

### **Politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi**

Tutti i rischi ai quali la Società è normalmente esposta, descritti nella sezione 3 della Parte D della Nota Integrativa, sono coperti da presidi patrimoniali che, ai sensi della normativa in materia di Vigilanza prudenziale, ammontano alla fine del 2016 a 214 milioni di Euro, con un Total Capital Ratio del 7,24% ed un CET1 Capital Ratio del 5,96%.

### **Altre informazioni**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Société Générale S.A.

Nella Nota Integrativa sono descritti i rapporti in essere con le Società del Gruppo Société Générale, trattati alle condizioni di mercato.

La Società detiene una partecipazione pari al 49,9% del capitale di Société Générale Mutui Italia S.p.A., che gestisce un portafoglio di crediti ipotecari pari a circa 65,4 milioni di euro a fine 2016.

Fiditalia non possiede azioni proprie o di Società dalle quali è controllata.

### **Eventi successivi**

Nessun evento di rilevanza è emerso nel periodo.

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signori Azionisti,

A norma dell'art. 2364 bis del Codice Civile sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Utile di esercizio: 18.606.037

da destinare a:

Riserva legale: 930.302

Altre riserve: 17.675.735

Se la proposta formulata otterrà la Vostra approvazione il Patrimonio Netto di Fidelity S.p.A. risulterà come da prospetto di seguito indicato:

Capitale sociale: 130.000.000

Riserva legale 18.901.851

Altre riserve 87.711.467

**TOTALE 236.613.318**

Milano, 20 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Guido Rosa